



Vaccinazione prioritaria per i lavoratori dei trasporti – Ok del Ministro del Lavoro *Il coraggio di rappresentare i lavoratori*

Da diversi giorni era nell'aria il cambio di rotta rispetto al calendario delle vaccinazioni varato con il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo scorso. Così come era ormai palese a tutti il macroscopico errore compiuto con l'accordo per la vaccinazione nei luoghi lavoro, nel non prevedere una priorità di vaccinazione volontaria per le categorie più esposte al rischio di contagio da Covid-19.

Da ieri pomeriggio si è diffusa la **notizia** di un cambio di rotta da parte delle Istituzioni ed effettivamente stamattina, oltre a vedere circolare una tabella INAIL che evidenzia i dati sulle categorie più esposte al contagio (redatta in funzione dei codici ATECO), in un'intervista del **Ministro del Lavoro Andrea Orlando** si annuncia la partenza, a giugno, della **vaccinazione nei luoghi di lavoro** con somministrazione offerta in via prioritaria alle categorie più esposte al contagio.

Tra le categorie prioritarie per la vaccinazione vengono individuati i lavoratori dei trasporti, così come richiesto con insistenza da OR.S.A. Trasporti. Iniziativa culminata con lo sciopero del 23 aprile scorso, che ha riscontrato un grande sostegno emotivo dei lavoratori ed ha aperto tanti "occhi e orecchie" colpevolmente appiattiti alle volontà altrui.

Per comprendere la valenza della nostra richiesta basta osservare la tabella riassuntiva (espressa in codici ATECO) dei morti per Covid, che questa organizzazione sindacale ha pubblicato, tra l'altro, il 14 maggio sui suoi canali social.

Dati che segnalano la categoria dei trasporti con più morti da infortuni sul lavoro per via del Covid 19, dopo quella della Sanità.

"Essenziali quando vi pare", slogan che abbiamo ideato per la vertenza, per noi significa Coraggio. Quello che è mancato a chi ha taciuto in questi mesi l'incredibile esclusione dalla vaccinazione prioritaria dei lavoratori dei trasporti.

Ma non è finita!

Le notizie parlano genericamente di **giugno** per l'avvio della vaccinazione ma manca il giorno. La data di partenza non è indifferente se si considera che parliamo di una categoria che doveva essere vaccinata appena dopo la sanità e comunque dopo gli anziani e i fragili.

Inoltre, tra gli effetti collaterali prodotti dall'accordo per la vaccinazione dei lavoratori, abbiamo anche il timore che la vaccinazione nei luoghi di lavoro in realtà possa allungare i tempi di attesa poiché le Regioni – in moltissimi casi - devono ancora validare la congruità dei luoghi di lavoro indicati dalle imprese per la vaccinazione e comunque dovranno fornire dosi sufficienti e compatibili con le possibilità di custodia e utilizzo dell'impresa (i vaccini a mRNA necessitano di cura particolare a -70 gradi).

Ora più che mai è necessario che le Imprese siano concrete rispetto alle loro potenzialità e, nel caso, favorire la vaccinazione dei propri dipendenti negli HUB organizzati dal servizio sanitario nazionale all'interno dell'orario di lavoro, se necessita.

IOTRASPORTO
Essenziali quando vi pare

ANDIAMO AVANTI

Roma, 15 maggio 2021

**UNITI
SI VINCE**